

PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O AUTISMO
con limitata o nulla autonomia
IL DURANTE E DOPO DI NOI È GIÀ UN DIRITTO ESIGIBILE

TORINO, VENERDÌ 4 MARZO 2016, ore 9,30/17,30

Sala conferenze – Ordine dei Medici della Provincia di Torino (g.c.)

Villa Raby – C.so Francia, 8 – TO (5 min. a piedi dalla Stazione Porta Susa)

Per informazioni: 011-812.44.69

Prenotazione obbligatoria: vedere istruzioni al fondo

L'incontro è promosso con le associazioni Ama Torino Missione autismo, Autismo e società, Gruppo volontariato assistenza handicappati onlus (Gva), Luce per l'autismo, Consulta per le persone in difficoltà (Cpd), Coordinamento autismo Piemonte (Cap), Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base (Csa), Federazione per il superamento dell'handicap (Fish) Piemonte.

PROGRAMMA

MATTINO

LE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE GARANTITE DAI LEA: CURE A DOMICILIO, CENTRI DIURNI, COMUNITÀ ALLOGGIO

Ore 9,30 Accoglienza

Ore 10,00 Introduzione e presidenza a cura di

Andrea Ciattaglia, Csa - Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, Direttore della rivista "Prospettive assistenziali"

Il quadro normativo di riferimento e la modalità per richiedere le prestazioni

Ore 10,20

Roberto Keller, Responsabile del Centro pilota Regione Piemonte per i disturbi dello spettro autistico in età adulta, AslTo2

La presa in carico, il progetto individuale, il rapporto con i servizi diurni e residenziali

Ore 10,40

L'esperienza delle associazioni dei familiari per ottenere le prestazioni Lea nel racconto di:

- **Vincenzo Bozza**, presidente Utim - Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva
Le iniziative messe in campo per ottenere da Asl e Comune nuovi centri diurni e comunità alloggio e l'impegno continuativo per verificarne la qualità
- **Bruna Pizzol**, presidente associazione Grh - Genitori ragazzi con handicap intellettivo
Come ho organizzato "il durante e dopo di noi" di mio figlio e degli altri come lui con gli stessi bisogni
- **Irene Demelas**, responsabile dello "Sportello informativo" avviato dalle associazioni Luce per l'autismo e Autismo e società
Perché è importante la difesa dei casi individuali

Ore 11,40 Dibattito

Ore 12,50 Replica

Ore 13,00 Pausa pranzo

POMERIGGIO

I LEA NELLE DELIBERE REGIONALI: IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE TRA NUOVI E VECCHI BISOGNI

Ore 14,00 *Ripresa dei lavori*

Introduzione e presidenza a cura di **Maria Grazia Breda**, Fondazione promozione sociale onlus

Le attività del centro diurno e della comunità alloggio. Come coniugare qualità delle prestazioni, nuovi bisogni e diritti degli utenti.

Ore 14,30 Il punto di vista di:

- **Associazioni** (Sara Boggio, Angsa - Associazione nazionale genitori soggetti autistici; Giancarlo D'Errico, Anffas - Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale; Cristina Calandra, Autismo e società)
- **Alleanza cooperative** (Guido Geninatti, Portavoce Alleanza Cooperative Piemonte - Settore sociale)
- **Enti gestori dei servizi socio-assistenziali** (Monica Lo Cascio, Direttore Assessorato alle politiche sociali del Comune di Torino e Rapporti con le Asl)
- **Assessorato alla sanità della Regione Piemonte** (Vittorio Demicheli, Direttore assistenza territoriale)

Ore 16,30 *Dibattito*

Ore 17,30 *Replica e chiusura dei lavori*

Finalità del convegno

Il convegno affronta il tema della disabilità e dell'autismo, con riferimento alle persone con limitata o nulla autonomia, non avviabili quindi in attività lavorative produttive. Il proposito è di assicurare le famiglie: il dopo di noi è un falso problema perché, come confermeranno le relazioni, lo Stato garantisce già prestazioni esigibili, purché siano richieste in modo appropriato. Certamente è necessario che ciascuno si impegni come singolo e come associazione perché siano programmate per tempo dalle istituzioni (Asl/comuni) le strutture diurne e residenziali quali le comunità alloggio di tipo familiare, che non devono però riproporre l'emarginazione di piccoli istituti, ma garantire progetti educativi/abilitativi individuali in base alle autonomie dei singoli utenti. E' sicuramente necessaria una deliberazione quadro per recepire i nuovi bisogni e flessibilità soprattutto negli standard edilizi, ma alla Regione si chiede di consolidare ed estendere le esperienze e i modelli positivi di gestione realizzati nel territorio piemontese con il contributo di associazioni, gestori pubblici e privati. Tenuto conto che ci troviamo in presenza di persone che hanno una evidente perdita di salute, come previsto dalle norme sui Lea chiediamo la piena titolarità del Servizio sanitario regionale, che deve assicurare il mantenimento dei livelli di autonomia, anche minimi, di ogni singola persona, che ha diritto alla definizione di un suo personale e specifico progetto di cura e assistenza calcolato sul suo reale bisogno e su quello del suo nucleo familiare. In primo luogo, infatti, si chiede il sostegno – anche economico – dei familiari che assumono volontariamente il gravoso onere di accudire persone con disabilità grave o autismo con limitata o nulla autonomia, affinché sia assicurata il più a lungo possibile la permanenza di queste persone al domicilio. Per questo i centri diurni assumono una rilevanza notevole e devono essere assicurati in base alle esigenze del nucleo familiare e la retta a carico del servizio sanitario nazionale deve essere onnicomprensiva, compreso i costi per la mensa e il trasporto, per i quali l'interessato parteciperà solo se ha risorse superiori al minimo vitale.

ISCRIZIONI

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA, MA È INDISPENSABILE ISCRIVERSI.

SI PREGA DI TELEFONARE O INVIARE UNA E-MAIL ALLA SEGRETERIA

C/O LA FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS

(tel. 011.8124469 – e-mail info@fondazionepromozionesociale.it).

www.fondazionepromozionesociale.it